

IL GIORNALE DELL'

Edilizia

Periodico tecnico e di informazione per il mondo dell'edilizia e delle costruzioni

Gnioni Editore srl - Via Trezzo d'Adda 16, 20144 Milano - Tel. 02/4238345 - Fax 02/48952889 - redazione@gnonieditore.it - www.gnonieditore.it
Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46), art. 1, comma 1, DCB Milano

ANNO XXIII - N. 3 APRILE 2009



PROJECT FINANCING

Strumento anticrisi

2

Emanate dall'Authority le linee guida sulla redazione delle iniziative. Obiettivo: progetti fattibili, risultati certi e rilancio del mercato

FEDERCOSTRUZIONI

La filiera fa sistema

4

Nasce la federazione che raggruppa le principali associazioni di categoria delle costruzioni. Lo scopo è difendere insieme gli interessi del settore

ARCHITETTURA

Ridiamo valore all'opera

7

L'intervista a Luca Paschini coordinatore nazionale dei giovani architetti, che tra web e network prova a delineare la professione del futuro

MACCHINE

Più corda alla sicurezza

23

In cantiere nel "tempio" del marmo per vedere al lavoro le piattaforme aeree, alternativa vincente, affidabile e sicura alle tecniche tradizionali

Con il Piano casa iniezione da 10 miliardi

Con il piano straordinario per l'edilizia, secondo un rapporto Confartigianato, cresceranno l'occupazione (+5,3%) e il fatturato (+4,8%)

Il Piano casa può contribuire a far nascere quasi 100mila posti di lavoro, aumentando del 5,3% l'occupazione e del 4,8% il fatturato del settore costruzioni. La previsione (a prima lettura molto ottimistica) è contenuta nel rapporto redatto da Confartigianato e Anaepa (l'Associazione dei costruttori della confederazione) che analizza l'impatto del provvedimento annunciato dal Governo sulle piccole imprese fino

a 50 addetti, le quali rappresentano il 97,7% delle aziende dell'edilizia e dell'installazione impianti. Il rapporto mette in evidenza che il nostro Paese è leader in Europa per il maggior numero di addetti nelle micro imprese del settore costruzioni: in Italia sono pari al 64,4% del totale rispetto alla quota del 41,7% della media Ue. Confartigianato stima in quasi 11,5 milioni le abitazioni potenzialmente interessate e in oltre

I numeri del piano casa

10,8	miliardi di euro di fatturato
100.000	occupati
11,5	abitazioni potenzialmente interessate
300.000	interventi di ampliamento stimati

Fonte: Rapporto Anaepa-Confartigianato

300mila il numero di interventi di ampliamento che potranno essere attivati dal piano del

Governo. Anche se le previsioni sono forse stimate per eccesso, secondo Confartigianato il piano casa può invertire il trend negativo che il settore delle costruzioni ha vissuto nel 2007 e nel 2008. E, a partire dai numeri stimati, secondo Confartigianato il Piano casa potrebbe generare un maggiore fatturato complessivo del settore costruzioni per 10.804 milioni di euro.

■ Fabio Visentini

Milano, parte la BEIC

A otto anni dal concorso internazionale di progettazione, vinto dall'architetto Peter Wilson dello studio Bolles+Wilson, giunge a capolinea l'iter progettuale della BEIC, la Biblioteca europea di informazione e cultura che avrà sede a Milano. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici, infatti, ha recentemente espresso parere favorevole al progetto esecutivo presentato nel novembre scorso. Si attende ora il via ai lavori, per i quali è stata stimata una spesa di 260 milioni di euro.

StoreMat
Prodotti per l'edilizia > Rivendita globale >

Stai cercando un prodotto...
o un rivenditore del settore edile?

www.storemat.com

Nuovo slancio al fronte mare



Importante realizzazione nella località balneare in provincia di Venezia: entro il 2009 la città di Jesolo vedrà sorgere nelle vicinanze del mare un complesso di due torri come simbolo del cambiamento e dell'evoluzione progettuale

Sono in corso di realizzazione nel centro di Jesolo, a pochi passi dal mare, le Torri di Piazza Drago, un progetto ambizioso che rappresenta a pieno la nuova tendenza costruttiva di questa località turistica. Anche il cantiere è un segno di come la trasformazione del territorio avvenga ormai in molti casi più per elementi puntuali che attraverso strumenti di pianificazione estesa. Nello specifico, la scelta del cassero tipo (il sistema Plastbau Metal) si è rivelata strategica non tanto per le qualità intrinseche riconosciute e consolidate di questo prodotto, ormai sul mercato da molti anni, ma per la resa a livello di metrature realizzate e la versatilità dimostrata dal sistema anche in una situazione planimetrica non certo lineare come i primi 3 piani di entrambe le torri. La questione logistica dell'approvvigionamento di materiali ed attrezzature e della posa in opera dei solai si è rivelato molto interessante: innanzitutto le notevoli dimensioni

del complesso hanno reso necessario uno studio approfondito e progressivo nel tempo della quantità di attrezzature da dover impiegare in cantiere.

Tutto ciò ha portato a una stretta collaborazione tra l'impresa esecutrice e la ditta fornitrice delle casseforme che ha permesso di ottimizzare al meglio tipologie e volumi di attrezzature necessarie presenti durante le lavorazioni,

con appositi schemi di posa e montaggio elaborati in funzione di ogni singolo solaio. In contrapposizione con l'imponenza dimensionale della realizzazione c'è una scelta esecutiva ben precisa: elementi di solaio leggeri e versatili ed attrezzature per getti di calcestruzzo armato all'insegna della razionalità modulare. Il solaio, infatti, costituisce autonomamente un pannello-cassero

autoportante fino a un massimo di due metri di luce, e necessita pertanto di ridotte puntellazioni e rompitratta e soprattutto, se gli schemi di cassatura vengono adeguatamente studiati, permette l'utilizzo di attrezzature abbastanza tradizionali come le travi H20 in legno ed i puntelli ad alta portata, che semplificano notevolmente la messa in opera del solaio stesso. Le elevate prestazioni di questo pannello sono frutto della sinergia strutturale fra polistirene espanso e profili metallici zincati opportunamente forati e sagomati e uno dei suoi grandi vantaggi è rappresentato dalla geometria variabile con cui

può essere realizzato, sfruttando proprio l'estrema lavorabilità del materiale polistirene.

Tra le caratteristiche che hanno portato a scegliere questo materiale, il primo posto va sicuramente alla leggerezza dei pannelli (da 6 a 8 kg/m²). I pannelli di solaio sono stati poi movimentati manualmente garantendo non solo velocità di posa e controllo dei costi ma soprattutto ampi margini di sicurezza in cantiere; infatti la direzione lavori e la direzione di cantiere non prescindono da un forte impegno su queste tematiche considerando la sicurezza in cantiere presupposto fondamentale nella scelta di tutti i materiali impiegati. Anche gli operai del cantiere sono rimasti piacevolmente meravigliati dalla facilità di posa del solaio: leggero e versatile, è estremamente adattabile a qualsiasi dimensione perché con poche e semplici operazioni si può tagliare a misura. A differenza di un solaio tradizionale inoltre, non è stato prodotto materiale di scarto durante la posa dei pannelli eludendo così possibili problemi di stoccaggio in cantiere e di smaltimento dello stesso con un risparmio notevole in termini di tempo e di costi.

■ Paolo Chierico

